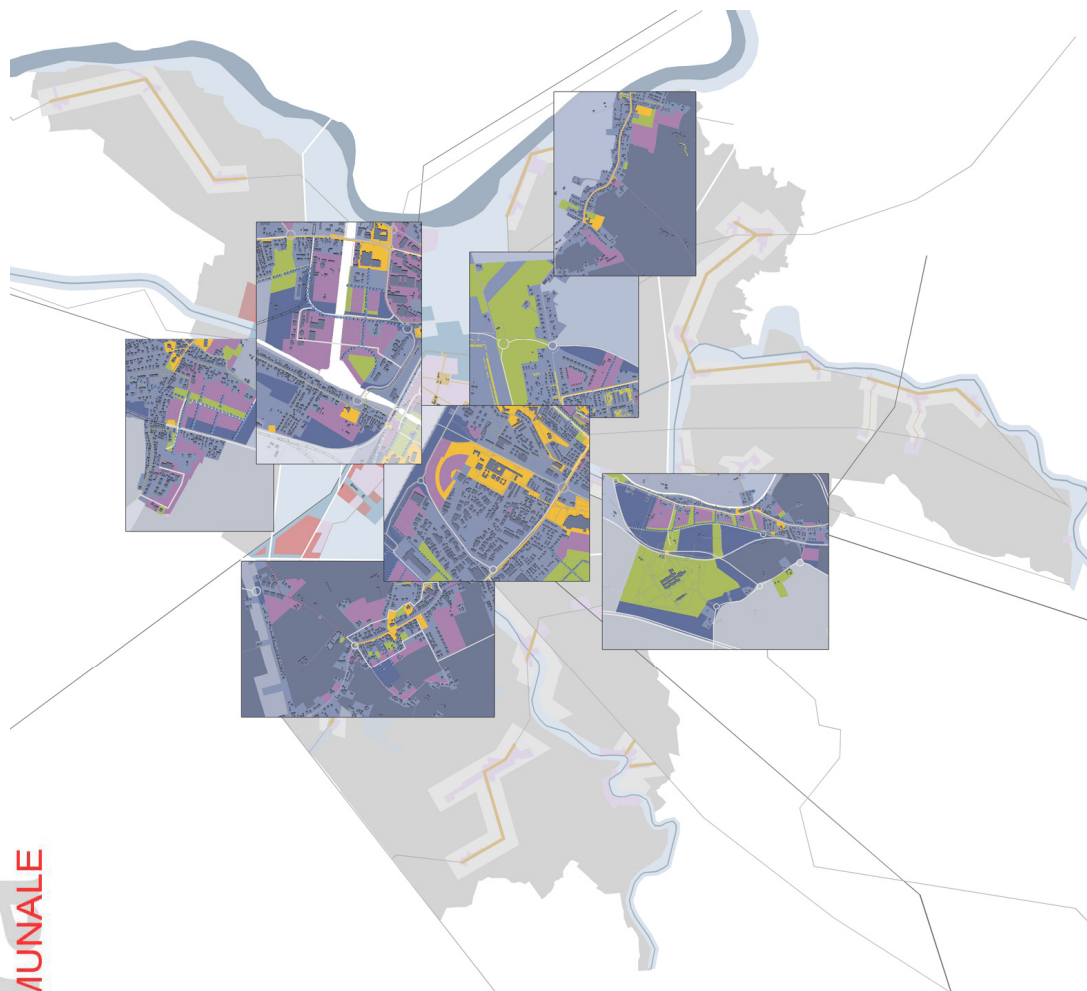




COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



POC ferrara
PIANO OPERATIVO COMUNALE

PIANO OPERATIVO COMUNALE Elaborato QC12.2 - SCHEDA DEI VINCOLI

approvato il 07/04/2014 con delibera consigliare PG 20451/14

SCHEDA DEI VINCOLI		
Tutela paesaggistica, ambientale, storico-architettonica, culturale e testimoniale		
DENOMINAZIONE VINCOLO/PRESCRIZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA	ATTO DI DISPOSIZIONE
<i>Sistemi del Paesaggio</i>		
<i>Rete Natura 2000</i>	All'interno di tali aree, gli interventi sono subordinati alla redazione di Valutazione di Incidenza secondo DPR 357/97e smi e LR 7/2004; i nuovi impianti di illuminazione esterna devono essere realizzati ai sensi dell' art. 5 direttiva GR 2263/2005.	LR 7/2004; art. 107.1.1 NTA RUE
<i>Fiumi e canali principali, golene, argini del Po e arginature, sponde degli altri corsi d'acqua principali</i>	In generale la disciplina è contenuta negli artt. 17 e 18 del PTCP; in particolare, nelle golene del Po di Primaro, Po di Volano e Poatello per le nuove costruzioni di aziende agricole, ove ammesse, si dovranno realizzare in attuazione della Rete Ecologica Comunale fasce arboreo-arbustive per una sup>10 sup coperta delle nuove costruzioni, secondo modalità da vigente Regolamento del Verde pubblico e privato; nelle medesime golene, gli interventi con aumento di Su per attività non aziendale agricola, dovranno prevedere rimozione di elementi di degrado ambientale e paesaggistico nonché la sistemazione a verde dell'area di proprietà prospiciente il tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento, secondo modalità da vigente Regolamento del Verde pubblico e privato.	artt. 17-18 PTCP; art.107.1.1 NTA RUE
<i>Dossi fluviali</i>	In presenza di viabilità storica e/o percorsi panoramici, in tali aree non si potranno localizzare attività di cava, discariche, impianti di smaltimento di rifiuti e relativa viabilità di servizio; è vietata la modifica della morfologia dei luoghi se non per il ripristino di quella storica; il progetto di nuove opere infrastrutturali, in rilevato o in trincea, deve essere corredato da specifiche valutazioni d'impatto paesaggistico.	art. 20 PTCP; art.107.1.1 NTA RUE
<i>Specchi d'acqua, maceri</i>	Sono vietati, in generale, il tombamento e gli interventi che possano alterare la qualità dell'acqua e le connessioni idrauliche esistenti; è vietata la modifica della morfologia delle sponde tranne che per quelli in aree urbane accessibili al pubblico, per motivi di sicurezza; è tutelata la vegetazione ripariale per una fascia di 5 m dalle sponde che non potrà essere interessata da coltivazioni agrarie; gli specchi d'acqua realizzati temporaneamente nell'ambito delle misure dei PSR, potranno a scadenza	art. 24 PTCP; art.107.1.2 NTA RUE

		del vincolo, essere chiusi e ripristinati all'uso agricolo secondo norme vigenti in materia.	
<i>Aree verdi</i>	<i>Aree di riequilibrio ecologico</i>	All'interno di tali aree non sono consentiti interventi edilizi e tutti quegli interventi incompatibili con l'obiettivo di rinaturalizzazione del sito.	LR 6/2005; art.107.1.3.2 NTA RUE
	<i>Aree a verde attrezzato</i>	All'interno di tali aree dovrà essere garantita la manutenzione e l'incremento della vegetazione esistente e la riqualificazione delle strutture presenti degradate, nel rispetto delle caratteristiche del paesaggio locale.	art.107.1.3.5 NTA RUE
	<i>Alberi isolati, filari e siepi</i>	Dovrà essere garantita la manutenzione con metodiche idonee a tutela della biodiversità presente; nei casi di abbattimento necessario, si dovrà procedere secondo modalità da vigente Regolamento del Verde pubblico e privato anche per il conseguente e obbligatorio reimpianto in loco.	art.107.1.3.6 NTA RUE
<i>Immobili con vincoli monumentali</i>		Gli interventi su tali beni culturali dovranno essere autorizzati dalla competente Soprintendenza prima della SCIA o DIA o inizio dei lavori per permesso di costruire.	DLgs 42/2004; art.107.2.1 NTA RUE
<i>Aree con vincoli paesistici</i>		Gli interventi su tali beni tutelati dalla parte III del DLgs 42/2004, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica prima della SCIA o DIA o rilascio del permesso di costruire.	DLgs 42/2004; art.107.2.1 NTA RUE
<i>Sito Unesco, zona tampone del Sito Unesco</i>		All'interno di tali aree, gli interventi dovranno rispettare i valori riconosciuti, conservare e valorizzare le componenti paesaggistiche presenti; è vietata l'apertura di discariche, impianti per lo smaltimento o recupero dei rifiuti; il progetto delle nuove infrastrutture viarie e tecnologiche aeree dovrà minimizzare l'impatto paesaggistico; l'installazione di impianti pubblicitari in territorio rurale è soggetto al parere vincolante della Commissione per la Qualità Architettónica e Paesaggio.	art.107.2.2 NTA RUE
<i>Edifici, insediamenti e manufatti di interesse storico</i>	<i>Mura cittadine, castelli e delizie estensi, chiese rinascimentali, chiese ed oratori, insediamenti ed edifici industriali storici, edifici storici dell'organizzazione sociale</i>	Gli interventi edilizi e quelli sugli spazi aperti adiacenti a questi edifici e manufatti dovranno considerare l'impatto paesaggistico sui medesimi mediante adeguate valutazioni, lasciando sempre libere le visuali dalla pubblica via.	art. 24 PTCP; art.107.2.3 NTA RUE

Edifici, insediamenti e manufatti di interesse storico	<i>Ville</i>	Gli interventi devono mirare a tutelare i singoli edifici e manufatti, secondo le classi d'intervento indicate, le loro mutue relazioni, le sistemazioni a parco e giardino, i viali alberati, le alberature di pregio o comunque caratteristiche dell'epoca di realizzazione del giardino.	art. 24 PTCP; art.107.2.3.1 NTA RUE
	<i>Corti agricole</i>	Gli interventi devono mirare a tutelare i singoli edifici e manufatti, secondo le classi d'intervento indicate, l'impianto planimetrico originario e i caratteri morfologici dell'insediamento; gli ampliamenti oltre i 30m ² di Su e le nuove costruzioni, ove consentiti, sono subordinati al recupero contestuale degli edifici storici della stessa proprietà presenti nella corte; gli accorpamenti, gli ampliamenti e le nuove costruzioni, ove consentiti, non dovranno occupare l'area centrale della corte né frapporti fra edifici storici e viabilità ma essere riconducibili a modelli planimetrici tipici soggetti al parere della Commissione per la Qualità Architettura e Paesaggio.	art. 24 PTCP; art.107.2.3.2 NTA RUE
	<i>Borghi storici</i>	In tali aree, gli ampliamenti e le nuove costruzioni, laddove consentiti dal RUE, sono subordinati al contestuale recupero degli edifici storici presenti sul lotto d'intervento; il recupero di edifici incongrui rispetto alla tipologia originaria, avverrà attraverso accorpamenti agli edifici da conservare o sostituzione e nuova costruzione con SU pari all'esistente, in armonia con il contesto e senza frapporti tra edifici storici e viabilità.	art. 24 PTCP; art.107.2.3.3 NTA RUE
	<i>Parchi storici</i>	In tali aree dovranno essere conservate le alberature di pregio, le pavimentazioni, gli elementi di arredo e le sistemazioni del verde caratteristici dell'epoca di realizzazione del parco.	art.107.2.3.5 NTA RUE
	<i>Viabilità storica</i>	Dovrà essere mantenuto l'andamento planimetrico ed altimetrico originario, fatte salve le migliorie ai fini della sicurezza della circolazione da prevedersi all'interno di un progetto complessivo per l'intero tracciato, preventivamente sottoposto al nulla-osta dell'Amministrazione Provinciale, e da valutazioni di impatto paesaggistico; dovranno essere tutelati i filari alberati presenti e ove occorra, ripristinati.	art. 24 PTCP; art.107.2.3.6 NTA RUE
	<i>Idrografia storica</i>	Dovrà essere mantenuto l'andamento planimetrico ed altimetrico originario, fatte salve le migliorie ai fini della sicurezza idraulica che dovranno essere subordinate a valutazioni d'impatto paesaggistico; per i canali	art. 24 PTCP; art.107.2.3.7 NTA RUE

		navigabili è tutelato il complesso costituito da corso d'acqua, vie alzaie e piarde, ponti, opere di regolazione idraulica, filari alberati.	
<i>Aree di interesse archeologico</i>	<i>Aree del centro storico ad alto potenziale archeologico</i>	All'interno di tali aree, la nuova realizzazione di piani interrati o seminterrati è subordinata a sondaggi preventivi svolti in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.	art.107.2.4.4 NTA RUE
	<i>Aree del centro storico a medio potenziale archeologico</i>	All'interno di tali aree, la nuova realizzazione di piani interrati o seminterrati è subordinata alla comunicazione, almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna che potrà formulare prescrizioni sull'esecuzione.	art.107.2.4.5 NTA RUE
<i>Percorsi e punti di valore panoramico</i>		Per una fascia continua di 150 m, misurata sul punto più esterno del percorso e per entrambi i lati, è vietata la realizzazione di impianti puntuali di trasmissione di segnali via etere.	art. 24 PTCP; art.107.3.1 NTA RUE
<i>Fasce di rispetto dei percorsi panoramici</i>		All'interno di tali aree, gli interventi di nuova costruzione, ampliamento e in generale quelli che comportano trasformazioni importanti del terreno, dovranno essere accompagnati da uno studio di impatto paesaggistico sul percorso panoramico.	art. 24 PTCP; art.107.3.1 NTA RUE
<i>Contesti identitari locali</i>			
<i>1 Centro storico di Ferrara</i>		In generale, gli interventi consentiti sugli edifici e manufatti storici, sugli spazi verdi, dovranno rispettare le prescrizioni del Titolo V NTA RUE; è vietata la modifica della trama viaria ed edilizia; è vietato l'aumento di volumetrie preesistenti ai sensi dell'art. 102 NTA RUE; è vietata la rilevante modifica delle destinazioni d'uso in atto, in particolare di quelle residenziali, artigianali e di commercio di vicinato, secondo prescrizioni contenute all'art. 105 NTA RUE.	art.108 NTA RUE- Allegato 5
<i>2 Parco agricolo Bassani e aree agricole periurbane da riqualificare</i>		In generale, si dovranno mantenere gli elementi vegetali del paesaggio rurale ed attivare processi di riconversione ecologica attraverso Piani di Riqualificazione Aziendale per quelle aziende che propongono nuova costruzione ai sensi dell'art. 102 NTA RUE; gli interventi consentiti sugli edifici e manufatti storici dovranno rispettare le prescrizioni del Titolo V NTA RUE; vanno mantenute le attività agricole e promosse quelle di integrazione del reddito agrario secondo le modalità dell'art.105 NTA RUE.	art.108 NTA RUE- Allegato 5

6 <i>Dosso del Sandolo</i>	In generale, si dovrà salvaguardare la morfologia del dosso del vecchio Sandolo; gli interventi consentiti sugli edifici e manufatti storici dovranno rispettare le prescrizioni del Titolo V NTA RUE; dovrà essere effettuata la rimozione dei magazzini sorti a ridosso di Villa Pignare per eliminare l'impatto paesaggistico prodotto sull'aspetto della villa.	art.108 NTA RUE- Allegato 5
7 <i>Dosso e drizzagno del vecchio Reno</i>	In generale, si dovrà salvaguardare la morfologia dei dossi del vecchio Reno e il valore storico testimoniale dell'area dell'antico alveo del suo Drizzagno; gli interventi consentiti sugli edifici e manufatti storici dovranno rispettare le prescrizioni del Titolo V NTA RUE.	art.108 NTA RUE- Allegato 5
<i>Interventi sugli edifici storici o compresi negli insediamenti storici</i>		
<i>Classe 1</i>	Gli edifici in tale classe sono assoggettati ad intervento di restauro scientifico come definito al punto 3 dell'Allegato 2 di RUE.	art.110 NTA RUE
<i>Classe 2</i>	Gli edifici in tale classe sono assoggettati ad intervento di restauro e risanamento conservativo come definito al punto 4 dell'Allegato 2 di RUE; è prescritta la conservazione della sagoma planivolumetrica originaria, il restauro e ripristino dei fronti principali e secondari, il restauro degli ambienti interni anche di uso comune, degli arredi fissi di pregio, il restauro e ripristino degli spazi ad uso pubblico e degli elementi delle aree pertinenziali; il consolidamento con sostituzione è consentito solo per le parti non recuperabili senza modifica della posizione degli elementi strutturali quando siano originari; si dovranno eliminare le superfetazioni come definite al punto 46 dell'Allegato 1 del RUE; è vietata l'interruzione o modifica della falda di copertura, la variazione della linea di gronda, della cornice, del colmo e la pendenza originaria della falda; è vietata la demolizione integrale dell'edificio come definita al punto 11 dell'Allegato 2 del RUE; è vietato l'accorpamento all'edificio principale di volumi accessori.	art.111 NTA RUE
<i>Classe 3</i>	Gli edifici in tale classe sono assoggettati ad intervento di restauro e risanamento conservativo come definito al punto 4 dell'Allegato 2 di RUE; è prescritta la conservazione della sagoma planivolumetrica originaria e il restauro e ripristino dei fronti principali e secondari, fatti salvi ampliamenti e sopraelevazioni, ove consentiti dal RUE, che avverranno senza modificare la linea di gronda sul fronte stradale e l'inclinazione di falda	art.112 NTA RUE

	nel caso di copertura inclinata; è inoltre prescritto il restauro degli ambienti interni anche di uso comune, degli arredi fissi di pregio, il restauro e il ripristino degli spazi ad uso pubblico e degli elementi delle aree pertinenziali; il consolidamento strutturale è consentito su larghe parti dell'edificio; si dovranno eliminare le superfetazioni come definite al punto 46 dell'Allegato 1 del RUE; è vietata la demolizione integrale dell'edificio come definita al punto 11 dell'Allegato 2 del RUE.	
<i>Classe 4</i>	Gli edifici in tale classe sono assoggettati ad intervento di restauro e risanamento conservativo come definito al punto 4 dell'Allegato 2 di RUE per quanto riguarda i fronti principali o visibili dagli spazi pubblici, gli elementi delle aree esterne pertinenziali, gli arredi esterni; gli altri elementi dell'edificio sono soggetti a "ristrutturazione edilizia" come definito al punto 6 dell'Allegato 2 del RUE; in generale si dovrà conservare o recuperare i fronti principali o visibili dagli spazi pubblici, rispettare la sagoma planivolumetrica originaria fatti salvi ampliamenti e sopraelevazioni ove consentiti dal RUE; non è ammessa la demolizione integrale dell'edificio come definita al punto 11 dell'Allegato 2 del RUE.	art.113 NTA RUE
<i>Classe 5</i>	Gli edifici in tale classe sono assoggettati ad intervento di "ristrutturazione edilizia" come definito al punto 6 dell'Allegato 2 del RUE, con obbligo di mantenimento degli allineamenti stradali e della linea di gronda sui prospetti visibili dagli spazi pubblici, fatti salvi ampliamenti e sopraelevazioni ove consentiti dal RUE; per gli interventi di recupero dei fabbricati rurali sono prescritti la conservazione della sagoma planivolumetrica (fatto salvo l'adeguamento alle altezze ai minimi di legge), il ripristino di elementi architettonici di pregio e tipologicamente riconoscibili.	art.114 NTA RUE

Tutela Idraulica, idrogeologica e di rispetto delle Infrastrutture		
DENOMINAZIONE VINCOLO/PRESCRIZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA	ATTO DI DISPOSIZIONE
<i>Vincoli idraulici e idrogeologici</i>		
<i>Fascia B Piano di Bacino Po</i>	All'interno di tali aree sono vietate le attività che trasformino lo stato dei luoghi dal punto di vista morfologico, idraulico, infrastrutturale ed edilizio salvo interventi di ricostruzione degli equilibri naturali, occupazioni temporanee di fruizione turistico-ricreativa, ristrutturazione e rilocalizzazione di capanni per la pesca e ricovero piccole imbarcazioni, adeguamento igienico-funzionale degli edifici esistenti.	PAI Po e smi; art. 18 PTCP; art.118.2 NTA RUE
<i>Fascia a rischio effetto dinamico</i>	All'interno di tali aree, non sono ammessi interventi che comportino aumento dell'esposizione della popolazione al rischio.	art. 26.1.3 PSC; art.118.3 NTA RUE
<i>Aree a rischio allagamento</i>	All'interno di tali aree, qualsiasi intervento di modifica planaltimetrica del suolo compreso la realizzazione di infrastrutture stradali e di sottoservizio, dovrà essere accompagnato da adeguato studio di verifica del rischio; non sono consentiti piani interrati o seminterrati e ai PT dei nuovi edifici non vanno collocati locali destinati al soggiorno stabile delle persone.	art. 26.1.4 PSC; art.118.4 NTA RUE
<i>Paleoalvei</i>	All'interno di tali aree, l'insediamento e l'ampliamento di attività a rischio di inquinamento della falda è subordinato all'esecuzione di adeguate indagini geologiche per escludere la presenza di paleoalvei al di sotto dell'area di insediamento; in generale si dovrà evitare una ulteriore impermeabilizzazione del suolo e in particolare, per le nuove costruzioni e gli ampliamenti di edifici residenziali si dovrà garantire un $l_{pf} > 40\%$.	art. 20 PTCP; art.118.5 NTA RUE
<i>Aree a ridotta soggiacenza della falda freatica</i>	All'interno di tali aree, le nuove costruzioni sono soggette ad indagine preventiva sulla falda per individuare il suo massimo livello rispetto al piano di campagna; sono vietate costruzioni sotterranee e seminterrate.	art. 26.1.6 PSC; art.118.6 NTA RUE
<i>Corsi d'acqua e canali di bonifica</i>	Per tali aree, la disciplina è quella contenuta nell'art. 18 del PTCP e smi, nel RD 523/1904 e smi per la sicurezza idraulica, nel DLgs 112/1998 e nella LR 7/2004 e smi per le opere idrauliche demaniali, nel RD 959/1913 e nel DPR 631/1949 e smi per la navigazione delle acque interne, nell'art. 115 DLgs 152/2006 e smi per la tutela ambientale.	art. 18 PTCP; art.118.8 NTA RUE

<i>Distacchi e rispetti</i>			
<i>Strade</i>	<i>Fasce di rispetto strade di tipo A, B, C, D</i>	In tali aree la disciplina è quella contenuta negli artt. 26, 27, 28 del DPR 495/1992 e smi; per le altre strade pubbliche o vicinali fuori dai centri abitati vanno rispettate le distanze previste per le strade di tipo F dagli artt. 26, 27 del sopracitato decreto.	artt. 26-27-28 DPR 495/92 e smi; art.119.1 NTA RUE
	<i>Mantenimento allineamenti esistenti</i>	Nei lotti fronteggianti i tratti stradali lungo i quali gli allineamenti sono vincolanti, gli ampliamenti non potranno ridurre la distanza dell'edificio esistente dalla strada mentre per le nuove costruzioni o ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali, dovrà essere rispettata la distanza minima di 6 m.	art.119.1 NTA RUE
<i>Ferrovie</i>		Per le fasce di rispetto della rete ferroviaria la disciplina è quella contenuta al Titolo III del DPR 753/80 e smi e al DM 03/08/1981 e smi.	DPR 753/80 e smi; DM 03/08/1981; art.119.2 NTA RUE
<i>Aeroporti</i>	<i>Zone di tutela dei Piani di Rischio</i>	In tali aree, fermo restando il mantenimento delle edificazioni e attività esistenti, non sono ammessi la realizzazione di luoghi soggetti ad elevato affollamento, di scuole, ospedali, e altri obiettivi sensibili, né di attività che comportino pericolo di incendio, esplosione o danni ambientali; nella zona A è vietata la realizzazione di nuove unità immobiliari a destinazione residenziale o di nuovi insediamenti non residenziali che comportino permanenza continua di persone oltre le 4 ore.	DLgs 96/2005; art.119.3 NTA RUE
	<i>Fasce di rispetto dell'aeroporto esistente e di progetto</i>	Per tali aree la disciplina è contenuta negli artt. 707 e segg. del Codice della Navigazione.	DLgs 96/2005; art.119.3 NTA RUE
<i>Cimiteri</i>		Per tali aree la disciplina è contenuta nella LR 19/2004 e smi.	art. 338 RD 1265/1934; art.119.4 NTA RUE
<i>Elettrodotti</i>		Per tali reti e manufatti la disciplina è contenuta nel DPCM 08/07/2003 e DMinAmb 29/05/2008.	DPCM 08/07/2003; DMinAmb 29/05/2008; art. 26.2.6 PSC; art.119.6 NTA RUE
<i>Pipeline</i>		Nelle aree con distanza<300m dalla pipeline, non sono ammessi nuovi interventi che comportino la realizzazione di luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità motoria, luoghi ad affollamento rilevante all'aperto salvo capienza<100 persone o frequentazione al max settimanale, luoghi ad affollamento rilevante al chiuso con capienza > 500 persone o 1000 persone in caso di periodi di esposizione al rischio limitati; nelle aree con distanza <50m dalla pipeline non sono ammessi, oltre a quelli	DM 24/11/1984; DM 16/04/2008; DM 17/04/2008; art. 26.2.8 PSC; art.119.8 NTA RUE

	sopraelencati, nuovi interventi che comportino la realizzazione di luoghi ad affollamento rilevante se non con frequentazione al max mensile.	
<i>Gasdotti</i>	Per tali impianti la disciplina è contenuta nel DM 24/11/1984 e smi	DM 24/11/1984; DM 16/04/2008; DM 17/04/2008; art.119.9 NTA RUE
<i>Categorie territoriali compatibili con gli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante</i>	Per tali aree valgono le limitazioni alle tipologie di insediamento corrispondenti alle categorie territoriali indicate, con riferimento alla Tabella 1 del DM 09/05/2001; in ogni caso è vietato l'insediamento di attività o modifiche a quelli esistenti che comportino aggravii agli scenari incidentali e incompatibili con le delimitazioni delle aree o con le categorie territoriali indicate , ovvero che comportino il rischio di effetto domino come definito all'art. 12 del DLgs 334/1999 e smi.	DLgs 334/1999; DM 09/05/2001; art.119.10 NTA RUE
<i>Corridoi infrastrutturali</i>	Fino all'attuazione di tali infrastrutture, tali aree costituiscono allineamento per gli interventi privati; non incidono sulle potenzialità edificatorie dei terreni in esse compresi che potranno realizzarsi solo mediante traslazione degli indici al di fuori dei corridoi medesimi.	art.14 PSC; art.119.13 NTA RUE

Prescrizioni del Progetto Urbanistico di RUE		
DENOMINAZIONE VINCOLO/PRESCRIZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA	ATTO DI DISPOSIZIONE
<i>Progetto Urbanistico</i>		
<i>Principali spazi urbani storici</i>	Gli interventi sulle corrispondenti aree pubbliche e sugli edifici che vi si affacciano dovranno considerare e salvaguardare la riconoscibilità e le valenze simboliche di tali spazi, in particolare per quanto riguarda materiali, colori da utilizzare per le pavimentazioni e le facciate, illuminazione, elementi di arredo, insegne, affissioni, segnaletica, piantumazioni.	art.120.1 NTA RUE
<i>Ville</i>	Si applica la disciplina contenuta all'art. 107.2.3.1 NTA RUE.	art.120.2 NTA RUE
<i>Corti</i>	Si applica la disciplina contenuta all'art. 107.2.3.2 NTA RUE.	art.120.2 NTA RUE
<i>Borghi storici</i>	Si applica la disciplina contenuta all'art. 107.2.3.3 NTA RUE.	art.120.2 NTA RUE
<i>Verde pubblico da densificare</i>	In tali aree, gli interventi dovranno mirare alla realizzazione o mantenimento, ove esistenti, di formazioni arboree miste (nel caso di alberature stradali, di arbusteti e cespuglieti) con grado di copertura >70-80% costituite da essenze autoctone come indicate nell' Allegato 3 del vigente Regolamento del Verde pubblico e privato; in tali aree, in generale, non sarà consentita la fruizione libera.	art.120.6 NTA RUE
<i>Percorsi turistici da riqualificare</i>	Per gli interventi pubblici relativi alla riqualificazione e/o manutenzione degli spazi urbani attraversati e relativi alla segnaletica turistica, andrà posta particolare attenzione alla qualità progettuale; per gli interventi privati, in particolare relativi ad attività commerciali, artigianali, ricettive e di ristorazione, i progetti dovranno esplicitare gli specifici accorgimenti utilizzati per preservare e valorizzare il paesaggio urbano.	art.120.12 NTA RUE
<i>Fronti da riqualificare</i>	Per gli interventi pubblici relativi alla riqualificazione e/o manutenzione degli spazi urbani interessati andrà posta particolare attenzione alla qualità progettuale; per gli interventi privati interessati da tali fronti, i progetti dovranno esplicitare gli specifici accorgimenti utilizzati per la riqualificazione dei fronti medesimi.	art.120.13 NTA RUE